Dichiarazioni di Lama, Scalia e Ravenna

IL 1971 DOVRÀ ESSERE L'ANNO DELLE RIFORME E DELL'UNITÀ SINDACALE

Il governo obbligato a scelte precise — Contro il padronato e il «partito della crisi» — Le responsabilità del sindacato

Luciano Lama segretario generale della CGIL Vito Scalia segretario generale aggiunto della CISL e Ruggero Ravenna segretario generale della UIL hanno rilasciato dichiarazioni sulla attività dei sindacati per il prossimo anno

«Il 1971 — ha detto il compagno Luciano Lama — deve essere l'anno nel quale finalmente si dà il via alle riforme Questo vuol dire anche collocare definitivamente il sindacato in una posizione avanzata impegnata sui problemi della società e non solo tanto su quelli tradizionali della fabbrica Il governo dovrà decidersi dopo le buone parole vanamente ripetute per venti anni devono venire i fatti altrimenti non ci si può attendere che una crescita della pressione dei lavoratori ad alti livelli di tensione e di lotta

«Di pari passo almeno ad iniziativa della CGIL procederà il processo unitario A questo riguardo rispetto ai 3 Consigli generali di Firenze, abbiamo adottato decisioni chiare nel comitato direttivo confederale del 21 dicembre Noi siamo convinti — ha proseguito Lama — che i consigli dei delegati istanza di base del sindacato unitario debbano diventare in breve tempo la sede propulsiva della politica unitaria e della partecipazione di base Speriamo che le difficoltà che oggi si frappongono all'avanzare della unità, verranno rimosse Da parte nostra fermo restando che nessuna forza sindacale va a priori esclusa ripetiamo — ha aggiunto Lama — che non ci lasceremo frenare dagli ostacoli creati da chi teme l'unità anzichè desiderarla e promuoverla con tutte le sue forze»

Vito Scalia ha dal canto suo sottolineato «Abbiamo due modi per dimostrare ai lavoratori che il potere reale dei sindacati è cresciuto

«Il primo consiste nel renderci credibili ai loro occhi quando diciamo di volere in concreto le riforme, dobbiamo portare a casa e presto la riforma della casa e quella della sanità, dobbiamo poi imprimere all'azione per le riforme, schiacciando fino in fondo l'acceleratore un ritmo serrato ed una maggiore efficacia Il secondo modo consiste nel renderci credibili di fronte ai lavoratori quando diciamo come classe dirigente di guidare il processo unitario

«Riforme e unità dunque — ha detto Scalia — come proiezione di un potere consolidato nelle lotte di autunno e verificato negli scontri continui con il mondo padronale le forze della conservazione ed i partiti della crisi

«Sono questi — riforme e unità — gli impegni qualificanti del 1971 essi nell'agenda dell'anno che si apre hanno posto preminente perchè collegati alla possibilità di far fare un vero salto di qualità al movimento sindacale, garantendo a tutto il movimento di essere ancora il più autentico canale di partecipazione nella incerta situazione politica del paese e l'unica risposta autonoma alla domanda che viene dal basso — dai lavoratori, studenti, cittadini — di essere uomini di contare, di essere determinanti come gli altri nel processo di sviluppo sociale ed economico del paese»

Ruggero Ravenna ha dichiarato che «le esperienze maturate dal movimento sindacale del nostro paese in questi ultimi anni l'abbandono di concezioni e strategie ormai anacronistiche le sollecitazioni determinate da una nuova realtà sociale hanno posto il sindacato di fronte a nuovi impegni e a nuove responsabilità

«Dall'inizio dell'anno sulle ali cioè, della vittoriosa battaglia condotta nel corso del l'autunno contrattuale — ha aggiunto Ravenna — il movimento sindacale del nostro paese ha imboccato una strada nuova più lita piu difficile ma che conduce a traguardi piu ambiziosi E nel corso dell'anno che sta per concludersi ha già segnato al suo attivo due tappe fondamentali quella che l'ha fatto uscire dall'ambito ristretto delle rivendicazioni contrattuali per allargare la sua presenza e la sua sfera di azione verso quelli che sono gli aspetti fondamentali della vita sociale (la battaglia per le riforme) e quella che ha posto i fondamenti per la realizzazione di una nuova dimensione unitaria del sindacato che nella sintesi degli atteggiamenti e delle volontà contribuisca al rilancio della sua azione (la riunione dei tre consigli generali)

«Gli stessi discorsi sui nuovi strumenti di presenza sindacale e sul coordinamento delle lotte aziendali con le lotte per le riforme rientrano e lo caratterizzano nei contorni del nuovo volto che il sindacato va assumendo

«Quanto alle previsioni per il futuro — ha aggiunto il segretario generale della UIL — è certo che il 1971 sarà un anno di grosso impegno perchè il sindacato sarà costretto a svolgere il suo ruolo in una condizione difficile politicamente ed economicamente E dovrà aumentare i suoi sforzi in quest'anno perchè con il 1972 si entrerà nella fase contrattuale»

Proposte della CGIL, CISL, UIL per una nuova politica sanitaria

Indispensabile un servizio basato sulla prevenzione e gestito democraticamente

La salute dei cittadini si difende eliminando le cause delle malattie - La nocività in fabbrica e gli inquinamenti - I poteri di intervento dei Comuni, Regioni e dei comitati sanitari - Sopprimere la molteplicità degli incarichi professionali

Gli esperti della CGIL CISL e UIL sono stati consultati dall'apposito gruppo di lavoro del CIPE su alcuni importanti problemi relativi alla riforma sanitaria A seguito di tali consultazioni gli esperti delle tre Confederazioni dei avoratori hanno presentato le seguenti proposte unitarie

1) Contenuti

Caratteristica fondamentale della nuova politica sanitaria dovrà essere un intervento attivo del servizio sanitario nazionale che cambiando il modo tradizionale dell'intervento risponda ad una visione unitaria e globale della tutela della salute (prevenzione cura e riabilitazione) e ponga l'accento in principal modo sulla prevenzione Da questa impostazione ne deriva la necessità di predisporre programmi che nascendo come espressione delle esigenze di salute dei cittadini vengano elaborati ed attuati con la loro piu ampia partecipazione e si articolino ai livelli locale regionale e nazionale

La prevenzione si realizza mediante il mantenimento delle migliori condizioni di salute e l'eliminazione dei fattori nocivi e delle cause che li determinano nei luoghi di lavoro (ambiente impianti materie trattate processi produttivi organizzazione del lavoro) nella scuola (individuazione precoce di disturbi e disfunzioni risalendo alle loro cause per eliminarle) nello ambiente di vita (insediamenti urbani abitazioni servizi alimentazione inquinamenti) In tale senso la tutela della salute non può prescindere da una politica urbanistica che controlli le localizzazioni delle attività produttive e gli effetti che esse producono sull ambiente esterno gli insediamenti residenziali e più in generale le condizioni di vita dell uomo e della collettività

Per quanto riguarda la diagnosi e la cura sarà necessario realizzare l intervento sanitario al piu alto livello consentito dal progresso scientifico e tecnico Per la riabilitazione essa dovrà prevenire l invalidità e consentire il più ampio recupero fisico sociale e possibilmente lavorativo e collegarsi con le attività di riadattamento della persona nella comunità Problema sociale di grande rilievo è l intervento precoce nei confronti delle malformazioni e di sfunzioni di carattere ereditario e costituzionale

Questi tre momenti dell'intervento sanitario richiedono un elevato grado di integrazione non solo funzionale ma anche organizzativa al fine di eliminare ogni artificiosa separazione settoriale

2) Servizi di base

Il comune o il consorzio di comuni programma e realizza le attività sanitarie di base per la difesa e il miglioramento della salute Queste attività comprendono interventi coordinati di carattere preventivo curativo e riabilitativo Pertanto il comune o consorzio di comuni gestisce direttamente i seguenti servizi sanità pubblica comprendente tutti gli aspetti dell igiene ambientale igiene degli alimenti medicina preventiva protezione della maternità e infanzia medicina scolastica medicina del lavoro igiene mentale controllo periodico della salute (dépistages di massa) medicina legale educazione sanitaria prestazioni medico generiche specialistiche ospedaliere farmaceutiche garantendo la residenzialità e reperibilità del medico

Questo complesso di servizi costituiscono l unità sanitaria locale articolazione periferica del servizio sanitario nazionale dipendente dal comune o consorzio di comuni che assicura nel territorio di sua competenza l erogazione di tutti gli interventi finalizzati e coordinati alla protezione globale della salute nessuno escluso e a qualsiasi livello questi si realizzino

I servizi delle unità sanitarie locali normalmente sono un ospedale di zona soccorso medico d urgenza ambulatori e poliambulatori laboratori di igiene e profilassi anagrafe e documentazione sanitaria centri di distribuzione di medicinali servizi sanitari per la maternità infanzia gli handicappati gli anziani Sarà poi necessario raccordare le USL con i servizi di carattere sociale (asili nido altri servizi per l infanzia per gli anziani ecc) dando così vita ad un complesso integrato di servizi sanitari e socio assistenziali

Il Comune deve poter compiere tutti gli atti necessari ai fini della conoscenza delle condizioni esistenti negli ambienti di lavoro e di vita sia della predisposizione e dell adeguamento dei medesimi ambienti alle esigenze della salute Nel campo sanitario si devono prevedere modificando in tal senso le leggi vigenti forme nuove di consorzio di comuni (consiglio formato dai consigli dei comuni consorziati giunta formata dalle giunte degli stessi comuni o da una loro rappresentanza presidente che deve avere le stesse attribuzioni del sindaco) Per quanto riguarda le indagini il sindaco o presidente del consorzio di comuni dovrà avere in ogni caso l obbligo di disporre gli accertamenti attraverso le USL quando essi vengano chiesti dal comitato sanitario locale dai sindacati dai datori di lavoro o da altri

3) Servizi regionali

La Regione promuove esamina ed approva i programmi relativi alle attività sanitarie di base dei comuni o consorzi di comuni e li coordina in un programma regionale comprendente altresì le attività sanitarie integrative di quelle di base e con esse correlate Le attività integrative comprendono interventi coordinati di carattere preventivo curativo e riabilitativo la rilevazione e elaborazione dei dati ambientali e biostatistici la statistica sanitaria La Regione tenendo conto delle proposte dei comuni, determina le circoscrizioni territoriali delle USL tenendo conto dell attuale localizzazione degli ospedali e dei esigenza di nuovi impianti Nei gran di comuni un ospedale di zona potrà servire più USL

La Regione determina i servizi e le attrezzature sanitarie e tecniche delle USL e stabilisce le norme generali del loro funzionamento determina inoltre i servizi e le attrezzature sanitarie e tecniche costituenti il complesso unitario dei presidi di livello superiore a quello della USL e li gestisce direttamente La Regione disciplina le istituzioni private di sanità

4) Il ministero

A livello nazionale il ministero della sanità, sulla base delle direttive del parlamento e del governo promuove e coordina i programmi di politica sanitaria gestisce direttamente i servizi sanitari di interesse nazionale (controlli sanitari nei porti aeroporti ecc) Presso il ministero sarà costituito nell ambito del bilancio statale, il Fondo sanitario nazionale

5) Partecipazione

Per il governo della salute a livello di base sarà democraticamente costituito presso ogni USL un comitato con compiti di iniziativa di controllo sulla efficienza e utilizzazione dei servizi Tale comitato dovrà essere obbligatoriamente consultato In particolare il comitato avrà facoltà di promuovere studio e rilevazione dei dati sanitari in dire assemblee incontri e dibattiti concorrere col comune o consorzio di comuni alla direzione delle USL

A livello regionale presso ogni Regione sarà democraticamente costituito un comitato con compiti analoghi a quello di base realizzando in particolare uno stretto collegamento con i comitati delle USL A livello nazionale presso il ministero della sanità sarà costituito democraticamente un comitato con compiti di partecipazione alla promozione e coordinamento dei programmi di politica sanitaria e con facoltà di iniziativa In particolare realizzerà il collegamento con i comitati regionali e dovrà essere obbligatoriamente consultato

6) Personale

I rapporti giuridici ed economici tra il servizio sanitario e le varie categorie di operatori interni ed esterni sono disciplinati di contratti e da convenzioni stipulati a livello nazionale con le organizzazioni sindacali interessate I contratti nazionali regolarranno il trattamento normativo ed economico del personale sanitario amministrativo e tecnico a rapporto di impiego a tempo pieno o definito le convenzioni disciplineranno il rapporto dei medici e prestazione d opera professionale Ciascun operatore dipendente o convenzionato potrà avere un solo rapporto giuridico economico con il servizio sanitario In particolare negli ospedali pubblici non sarà consentito l esercizio della professione medica privata e quindi saranno soppresse le camere a pagamento

Il personale sarà inquadrato in ruoli regionali ed assegnato ai servizi sanitari di base e regionali cioè dipenderà dalla regione mentre dal punto di vista funzionale dipenderà dai servizi cui sarà assegnato In ogni caso sarà garantito il pieno utilizzo degli operatori degli enti interessati alla riforma — salvo eventuali provvedimenti di sfollamento volontario — nell ambito del servizio sanitario nazionale e dell INPS con la salvaguardia dei diritti acquisiti della continuità della carriera e dei trattamenti previdenziali previsti dai regimi in atto

7) Farmaci

La situazione nel campo farmaceutico è tale da richiedere con urgenza l intervento pubblico nella ricerca, produzione e distribuzione Per la ricerca si impone la realizzazione di programmi che utilizzando gli istituti pubblici di ricerca esistenti (CNR istituto di sanità università ecc) soddisfino le esigenze di una politica sanitaria attiva Per dare al settore farmaceutico una struttura adeguata alle funzioni del servizio sanitario sotto i profili dell efficienza economicità interessi della collettività si rende necessaria la costituzione di una grande impresa pubblica per la ricerca applicata e la produzione dei medicinali

Per quanto riguarda i prezzi dovrà essere introdotto un rigoroso metodo di analisi dei costi che impegni congiuntamente il ministero della sanità e il CIP Non dovranno in ogni caso essere tenuti in considerazione i costi che alimentano artificiosamente i consumi e in particolare dovranno essere vietate la pubblicità e la distribuzione dei campioni

Per quanto riguarda la distribuzione dei farmaci il servizio sanitario dovrà uniformarsi direttamente alla produzione e provvedere direttamente alla distribuzione con personale dipendente professionalmente abilitato Pertanto l approvvigionamento avrà luogo a livello regionale in rapporto ai fabbisogni dei servizi regionali e locali esistenti e la distribuzione dovrà essere effettuata attraverso una adeguata rete pubblica

La quota esente elevata a 600 mila lire

In vigore da gennaio lo sgravio sulla paga per la ricchezza mobile

Entra in vigore dal 1 gennaio il provvedimento che eleva a 600 mila lire la quota di reddito esente dalla imposta di ricchezza mobile i lavoratori dipendenti e a 300 mila lire per i lavoratori autonomi

Il provvedimento è stato varato dal Parlamento nei mesi scorsi dopo una battaglia sulle proposte del Partito Comunista e delle sinistre che proponevano l esenzione totale dalla imposta di ricchezza mobile per i redditi da lavoro dipendente fino a un milione di lire Il governo fu allora costretto ad accettare un aumento della quota esente che è così passata da 240 mila a 600 mila lire Per coprire i 160 miliardi di introiti in meno previsti per lo innalzamento della quota esente verrà applicata da gennaio una addizionale del 5 per cento sui redditi superiori ai 2 milioni e al tempo stesso verra esteso il sistema della ritenuta alla fonte delle imposte sui redditi dei professionisti

Rispetto alla situazione attuale si avrà così uno sgravio per i redditi fino a 2 milioni annui una sostanziale parità di trattamento per i redditi intorno ai sei milioni e un inasprimento progressivo per i redditi oltre quella cifra

Su un reddito di un milione di lire ad esempio finora è stata pagata un imposta di 35 mila 680 lire mentre a partire dall anno entrante l imposta annua sarà di 19 mila 840 lire Gli sgravi fiscali per i redditi da due milioni saranno invece di 14 840 lire per i redditi da tre milioni di 14mila 240 lire per quelli da 5 milioni di 5 480 lire

Per i redditi intorno ai sei milioni non vi saranno invece differenze di rilievo mentre si avrà un aggravio di 9 500 lire per i redditi da 8 milioni che si eleverà progressivamente per quelli superiori a detta cifra

Come si vede il provvedimento pur migliorando la situazione rispetto all assurdo delle 240 mila lire annue di esenzione finora in vigore non recupera per intero il danno subito dai lavoratori dipendenti che dopo gli aumenti salariali ottenuti col rinnovo dei contratti hanno visto elevarsi considerevolmente l imposta di ricchezza mobile sulla busta paga

La lunga e aspra vertenza dei gommai

60 mila lavoratori decisi a battere Pirelli e FIAT

Il monopolio dell'auto minaccia sospensioni per fare pressioni sulle trattative e quello della gomma tenta di mettere in atto la decurtazione dei salari — Le rivendicazioni della categoria

Se le minacce di Pirelli dovessero trovare pratica attuazione, i 30 mila dipendenti del monopolio della gomma, in lotta, assieme agli altri 30 mila lavoratori del settore, per il rinnovo contrattuale, alla fine di questo mese dovrebbero vedersi decurtati i salari Pirelli infatti con un «avviso» fatto affiggere nei suoi stabilimenti e di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi, ha lasciato intendere che nelle buste paga che i lavoratori prenderanno in questi giorni, vi saranno salari calcolati in relazione alla produzione globale se ad esempio la fabbrica ha prodotto per il 50 per cento i salari saranno dimezzati

Un abuso gravissimo senza precedenti

È chiara in questa minaccia la volontà di portare la vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro a livelli sempre più alti di esasperazione Un gioco che Pirelli indubbiamente non conduce da solo Vanno senza altro viste nel quadro di questa battaglia contrattuale infatti le minacce della FIAT di sospendere dal lavoro diecine di migliaia di lavoratori (prima si è parlato di 8000 poi di 20 000 e recentemente anche di 40 000) Si tratta almeno per ora anche in questo caso di pure e semplici minacce ma non è escluso — anzi il monopolio dell auto non ha nessun ritegno a lasciarlo intendere chiaramente — che nei prossimi giorni possono trasformarsi in fatti

La FIAT sostiene che gli scioperi dei gommai della Pirelli in particolare danneggiano la sua produzione al punto persino di bloccarla completamente e ciò in mancanza di pneumatici

A parte quanto di vero possa esserci in questa presa di posizione della FIAT è chiaro soprattutto l intento del monopolio dell auto fare pressione sulle trattative contrattuali dei gommai chiudere in fretta la partita e al minor prezzo possibile E con ciò dare una mano a Pirelli e a tutto il padronato del settore che fa capo all Assogomma

Si tratta in sostanza di una partita grossa giocata con le armi classiche del padronato il ricatto la rappresaglia la repressione È chiaro infatti che quando la FIAT fa pendere sulla testa dei suoi lavoratori la spada di Damocle delle sospensioni altro non vuole fare che tentare di mettere lavoratori contro lavoratori nel caso contro i gommai

A questo punto rimane da chiedersi il perché di una così ostinata resistenza padronale alle richieste di rinnovo contrattuale dei lavoratori della gomma

Nel corso delle trattative fra rappresentanti padronali e organizzazioni dei lavoratori trattative giunte sempre ad una conclusione assolutamente negativa (ora sono interrotte) gli industriali si sono attestati su posizioni di chiusura non tanto sulle richieste diciamo così generali (orari aumenti salariali ecc per le quali certo non sono disposti a cedere a cuor leggero) quanto su quelle riguardanti lo ambiente di lavoro il cottimo e la struttura sindacale in fabbrica Per l ambiente date le particolari condizioni di lavoro del settore la categoria chiede di poter controllare effettivamente i sistemi di lavorazione su questo i lavoratori non sono disposti a cedere in nessun caso essendo in ballo ogni giorno la loro salute

Per il cottimo e il lavoro straordinario in genere si chiede che ogni qualvolta debba essere effettuato ci sia un accordo tra lavoratori e direzione di fabbrica Per la struttura aziendale del sindacato i lavoratori vogliono che siano riconosciuti il delegato e la sezione sindacale Tutte le rivendicazioni in sostanza che tendono a mettere in discussione l attuale tipo di organizzazione del lavoro Da qui la resistenza padronale e la conseguente dura lotta dei 60 mila gommai

Franco Martelli

E' sempre più difficile recuperare il profitto con lo sfruttamento

Perchè la produzione industriale è contenuta

La ripresa della produzione industriale c è ma resta molto faticosa Questa la sintesi dei dati sull andamento della produzione industriale per il mese di ottobre e per l insieme dei primi dieci mesi del 1970 pubblicati ieri dall ISTAT

L indice generale del mese registra infatti un aumento del 1 19% rispetto al mese di settembre e un aumento del 14 4 per cento rispetto all ottobre 69 quando si era nel pieno delle lotte dell autunno caldo L indice della media giornaliera poi che si basa sugli aumenti effettivi della produzione industriale depurati dai giorni festivi infrasettimanali che snaturano il valore dei dati registra una diminuzione del 1 8%

C è stato quindi un aumento della produzione ma inferiore alle previsioni di fine estate il sistema produttivo nazionale non ha ancora trovato il modo di superare le difficoltà interne e internazionali che sono esplose nel corso dell invernata 69 70 Questi dati possono essere letti in modi diversi Ci attendiamo che la stampa padronale o «d informazione» darà la solita interpretazione allarmistica basata sull accusa tradizionale ai lavoratori e ai sindacati di aver troppo domandato e troppo ottenuto nei mesi scorsi di aver troppe volte interrotto il lavoro mettendo in difficoltà l intero apparato produttivo capitalistico del paese

Ma gli stessi dati sono una testimonianza quantificata della necessità di cambiare strada Della ormai palese incapacità del grande capitale nazionale di ristrutturarsi sulla base delle mutazioni del clima sociale nel momento in cui la lotta delle masse mette in crisi un tipo di sviluppo economico basato sullo sfruttamento della forza lavoro e sulla sordida avarizia padronale negli investimenti produttivi

L assillo ad arrampicarsi della produzione industriale dopo lo autunno (e la primavera) dimostra anche che è finita un epoca per il capitalismo italiano Che i recuperi del profitto erosi dalle conquiste salariali non possono più avvenire come dopo la crisi del 63 65 per il tramite di incrementi di produttività basati non già sull intensificazione di nuovi investimenti ma sul superisfruttamento degli operai

Il complicato congegno del credito da qualche mese non è più bloccato da una politica di restrizioni I soldi ci sono per chi vuole investire Perfino i tassi di interesse cominciano a scendere rispetto ai valori massimi della primavera Ma il cavallo non beve — come si dice in gergo — oppure beve male Utilizza cioè i prestiti delle banche per prolungare una gestione anacronistica della produzione e non per espandere la base industriale dell economia per impiantare nuovi stabilimenti per rinnovare tecnologicamente gli impianti esistenti

Il fatto che nei primi dieci mesi del 1970 l aumento della produzione industriale rispetto all anno precedente sia stato solo del 5 per cento (dati depurati) conferma la validità del discorso ancorato al singolo mese di ottobre Ma gli industriali queste cose non vogliono capirle Preferiscono lamentarsi in tutte le sedi oppure organizzare clandestinamente operazioni politiche per il tramite di sfiancati destrieri alloggiati nei partiti di governo nel tentativo di riportare indietro le lancette della cronaca e della storia

Una gran fatica per piccoli effetti quando basterebbe prendere atto del fatto che oggi il paese chiede un nuovo tipo di sviluppo articolato sulle riforme e sulla programmazione democratica che di queste è il necessario quadro di riferimento

c. m. s.

Dopo una assemblea sulla stampa comunista

Fabbrico: impegno per 50 abbonamenti in più all'Unità

Nel centro emiliano gli abbonati sono già 160 e le copie domenicali 400 - Il quotidiano del Partito come strumento di propaganda e veicolo d'informazione moderno e aggiornato

Abbiamo incontrato i compagni di Fabbrico nel corso di un assemblea dedicata ai problemi della nostra stampa La discussione è stata animata investendo i contenuti del nostro giornale la sua presenza nel mondo dell editoria quotidiana e le questioni in tema di difesa della libertà di stampa e di informazione in Italia Un dibattito non privo di spunti critici ma che ha dimostrato come i compagni di questo centro della provincia di Reggio Emilia siano abituati ad utilizzare il giornale come strumento essenziale di orientamento Di qui è scaturito l impegno di conquistare per il 1971 50 nuovi abbonamenti a «l Unità» e non è questo impegno di poco se si considera che gli abbonati a Fabbrico sono già 160 e che le copie diffuse ogni domenica sono circa 400 Dai calcoli presentati nel corso dell assemblea risulta che il 39 % dei nuclei familiari di domenica ed il 22 % nei giorni feriali sono complessivamente raggiunti dal quotidiano del Partito

Ci hanno detto «Questo è il modo migliore di contribuire iniziativa editoriale del Resto del Carlino» che in Emilia non lesina mezzi pur di conquistare nuovi lettori e il maggior concorrente cioè il giornale di Monti ha in Emilia proprio «l Unità»

Ma oltre all impegno organizzativo per la campagna abbonamenti i compagni di Fabbrico vogliono fare qualcosa di più vogliono che «l Unità» venga effettivamente letta e discussa quando se ne presenti l occasione Vogliono cioè che questo strumento venga adoperato non solo quale strumento di propaganda ma soprattutto come veicolo d informazione moderno ed aggiornato Perciò in seno ai gruppi di lettura composti soprattutto da giovani quei giovani che dovranno sostituire i vecchi diffusori sollecitati a ciò già da un discorso puramente attivistico ma dalla convinzione che oggi non si può far politica senza poter disporre di adeguati strumenti d informazione

Lettere all'Unità

Nei «lagers» di Wolfsburg

Caro direttore

sono rientrato per qualche giorno in Italia in occasione delle feste natalizie e finalmente ho potuto leggere l'Unità Era da molti mesi che non lo potevo fare perchè io lavoro a Wolfsburg dove impera la Volkswagen e dove i giornali italiani di sinistra non sono permessi Là lo sai bene noi siamo una specie di reclusi sia nella fabbrica sia nei lager dove andiamo a dormire di notte E per questo che mi ha tanto rivoltato il fatto che l Unità non ci dimentica come purtroppo fanno tutti gli altri Proprio in questi giorni ho infatti visto che il nostro giornale parla di noi emigrati e dei nostri problemi ho letto anche con interesse la lettera dell Unione emigrati progressisti di Wolfsburg da voi pubblicata ed in cui si denunciano alcuni degli aspetti più gravi delle condizioni in cui viviamo

Augurandomi che questa denuncia non sia limitata al giornale ma venga anche fatta presente al governo ti saluto fraternamente

LETTERA FIRMATA (Bari)

P S — *Purtroppo devo chiederti di non mettere il mio nome e il mio indirizzo se questo scritto verrà pubblicato Grazie*

Possiamo dire al nostro compagno che i parlamentari comunisti prendendo proprio spunto dalla lettera da noi pubblicata hanno presentato immediatamente una interrogazione al ministro degli Esteri In essa i compagni deputati Corghi Cardia e Pistillo si rivolgono appunto al l on Moro per conoscere se corrisponde a verità

«1) che 6 000 circa degli 8 000 italiani occupati nella Volkswagen di Wolfsburg (Repubblica federale tedesca) vivono in baracche di legno tre per stanza di non più di metri 3 per 4 pagando un fitto alla direzione della fabbrica di 40 marchi mensili sottoposti ad un vero e proprio regime di caserma con proibizioni assurde impossibilitati a riunirsi con i propri familiari sia nei *lagers* sia altrove in quanto è difficilissimo trovare una civile abitazione in città

«2) che a causa dei ritmi massacranti di lavoro e della vita di ghetto cui sono sottoposti moltissimi operai italiani abbandonano il lavoro nella predetta fabbrica dopo 4 5 mesi per cercare un altra occupazione oppure per rientrare in Italia

«3) che il cosiddetto «Centro italiano» di Wolfsburg non svolge alcuna attività diretta ad avviare a soluzione i problemi reali (casa lavoro in fabbrica attività culturale, ecc) degli operai ma si limita ad organizzare iniziative sportive e di divertimento piangendo peraltro all'intimidazione nei confronti degli elementi che rivendicano un tipo di assistenza diverso

«Nel caso che i fatti denunciati corrispondano a verità gli interroganti chiedono di sapere quali passi il governo italiano intenda compiere per modificare la situazione e per tutelare effettivamente l integrità fisica e la dignità dei lavoratori italiani emigrati»

Il magistrato integerrimo finito in un campo di sterminio nazista

Cara Unità

a quei pretori che non hanno esitato a denunciare perigliosi inquinamenti di fiumi e mari e che per questo vengono vergognosamente perseguitati dai loro superiori desidero giunga tutta la mia gratitudine ed anche un inizio di quella indispensabile fiducia che ogni cittadino deve avere verso coloro che hanno il dovere di far sì che la legge sia effettivamente eguale per i poveri come per i potenti

Voglio portare loro anche il conforto di un loro nobile collega che sconobbi quale integerrimo magistrato sincero democratico e puro antifascista Dino Coli sassarese era il più giovane magistrato d Italia e gli fu affidata la mansione di pretore capo a Genova Sampierdarena Percepiva durante il fascismo la misera paga di circa 800 lire al mese e perciò viveva in una modesta cameretta ammobiliata acquistando la poca biancheria indispensabile a rate mensili Era di poche parole e non si lagnava mai per dignità del misero stipendio che percepiva

Solo un giorno me ne parlò improvvisamente con tono vibrante e il volto acceso Disse «Vede come lo Stato paga quei magistrati che hanno il compito di far rispettare la legge da chiunque esponendoli così al pericolo di farsi corrompere? Oggi sono venuti nel mio ufficio due grandi industriali genovesi che mi hanno fatto questa proposta

Signor pretore noi due siamo in disaccordo per una certa grossa fornitura di ferro che ognuno di noi vorrebbe per sè Poichè non vogliamo rivolgerci ufficialmente alla legge abbiamo deciso di comune accordo di rivolgerci a lei e di accettare incondizionatamente nel suo privato giudizio su chi di noi due abbia ragione o torto Per sua parcella le corrispondiamo subito ed anticipatamente quella somma» Si trattava di una grossa cifra calcolata nel 1937 18 equivalente a molti e molti milioni del giorno d oggi

Fu a questo punto che Dino Coli alzando ancor di più il tono della voce e col braccio teso gridò «Mi dica un po non dovrei forse accettare quell importo grosso compenso che mi veniva offerto, senza che mi compromettessi per nulla e che mi avrebbe permesso di vivere non solo più decentemente ma anche più dispendiosamente?»

Io lo fissavo stupito Lui egli abbassando improvvisamente il tono della voce ed anche il capo quasi piangendo sussurrò «No caro signore io quel compenso non l ho potuto accettare e ho fatto uscire i due dal mio ufficio non per un dovere verso il governo ma soltanto perchè il senso della giustizia è così fortemente radicato in me che non potrei tradirlo mai»

Quell integerrimo magistrato venne internato nei campi di concentramento della Germania nazista e colà venne barbaramente assassinato Genova Sampierdarena ha dedicato alla sua memoria una strada «Via Dino Coli» affinchè sia d esempio e incitamento per tutti coloro che in Italia lottano per far trionfare la giustizia e la libertà

LETTERA FIRMATA (S Margherita Genova)

Per escludere le donne nel concorso c'era anche la «prova di forza»

Signor direttore

sono una vostra lettrice e vi scrivo anche a nome di altre persone di mia conoscenza che come me hanno fatto il concorso per maestri delle FS Detto concorso aperto anche alle donne a mio avviso è stato discriminato in quanto si svolgeva in due prove obbligatorie la prima consistena in un esame a quiz e la seconda in un esame ergonometrico (prova della forza) e qui la discriminazione infatti il punteggio minimo per essere giudicate idonee era di 6 punti sia per le donne che per gli uomini e a questo punto io mi chiedo per quale ragione si è dovuto aprire la partecipazione anche alle donne quando poi ci siamo trovate di fatto eliminate già prima della prova (si pensi che in tutta Italia solo tre concorrenti donne fra tutte le migliaia di concorrenti sono state idonee)

Sono pertanto portata a concludere che l emancipazione femminile si sia fermata all epoca del regno borbonico

Certi che vorrete scusare questo mio sfogo vi sarei molto grata se pubblicaste questa mia

Distintamente

GABRILLLA BIAGINI (Bologna)

La lenta marcia dei vaglia a Reggio Calabria

Signor direttore

da alcuni mesi ricevo dal l INPS di Reggio Calabria un assegno post sanatoriale che viene emesso puntualmente ogni fine mese Come me ci sono decine e decine di lavoratori che attendono questo assegno per poter affrontare le spese di cura e sostentamento per loro stessi e per i loro familiari

Avviene però che puntualmente questi assegni vengono trattenuti nell Ufficio conti correnti delle Poste centrali per oltre 10 giorni ai quali si devono poi aggiungere altri 5 6 giorni prima che ognuno di noi possa ricevere il vaglia

Accade dunque l assurdo che un vaglia postale emesso a Reggio Calabria impieghi ben 15 giorni per giungere ai destinatari della stessa città Un eccezionale record di lentezza burocratica!

E proprio impossibile che il direttore provinciale delle Poste tenendo soprattutto conto dei destinatari dei vaglia — tutti bisognosi di cure e di assistenza — possa disporre perchè la tradizionale lentezza delle Poste italiane non venga almeno in questo caso abbreviata? E questo che a nome di tutti gli altri lavoratori e mio mi permetto di chiedere attraverso le colonne del suo autorevole quotidiano

Grazie per l ospitalità

FRANCESCO LAGANA' (Reggio Calabria)

Agli esclusi l'«augurio» dell'INPS

Egregio direttore

comprendo il disappunto del «gruppo di candidati» (10 dicembre «Lettere a l'Unità») che hanno partecipato con esito negativo al concorso dell INPS per l assunzione di personale fuori ruolo stilato nel novembre 1969

Non è giusto però che essi cerchino una giustificazione della sfortunata prova incolpando l Istituto di aver escluso i «raccomandati» senza tener conto degli esami

Con l augurio di conseguire migliori risultati nella eventuale partecipazione ad altri concorsi la prego di rendere noto agli interessati che l INPS ha una tradizione di serietà nello svolgimento delle prove per la selezione del personale da assumere e che comunque resta a disposizione di chi crede accettare le modalità contenute nell accennato concorso del novembre 1969 e di chi desideri più ampi chiarimenti sulla obiettività delle relative operazioni

Colgo l occasione per salutarla cordialmente

ERNESTO COCCIA (Capo ufficio stampa dell'INPS Roma)